

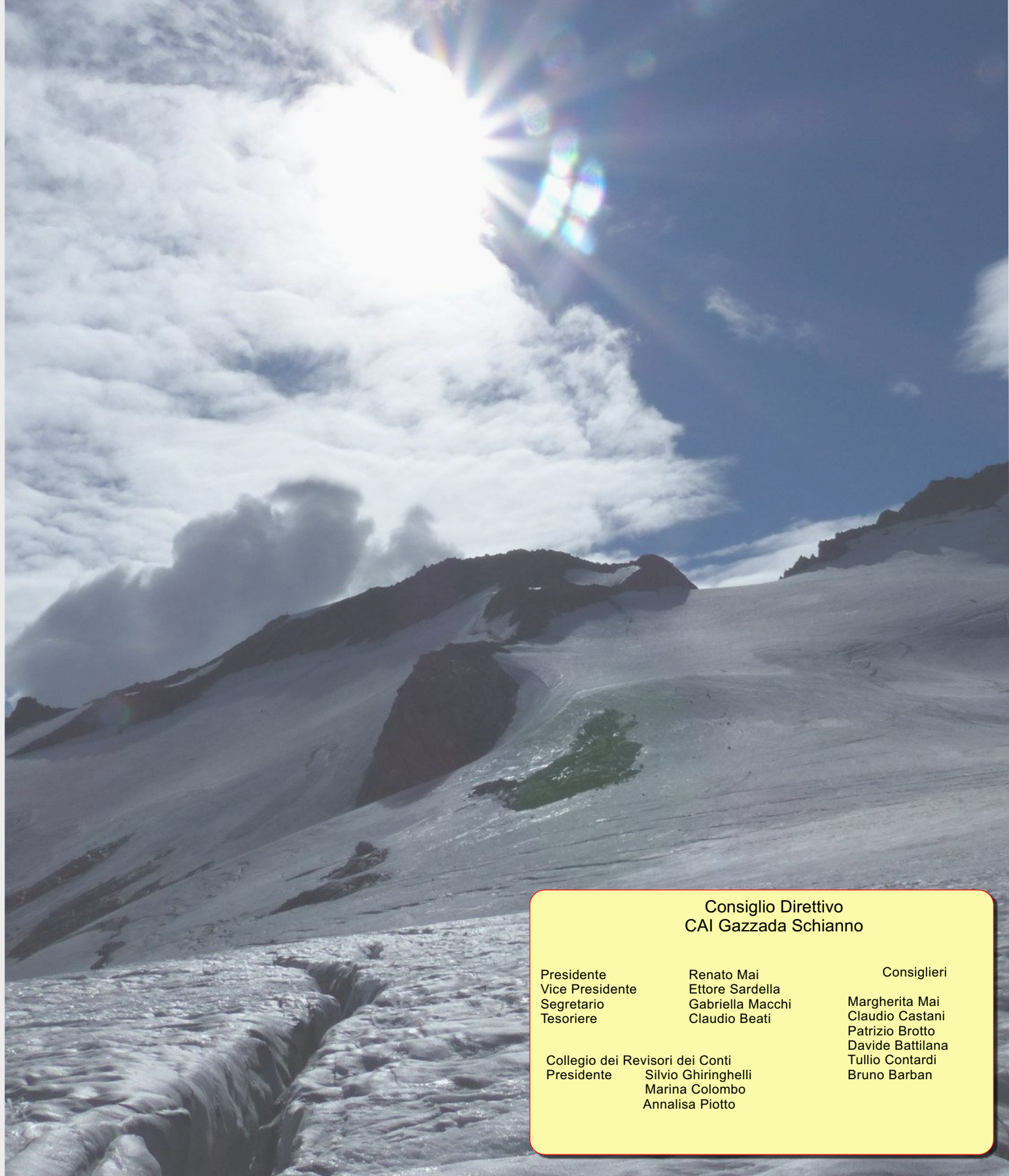


Settembre 2015

CAI

NOTIZIARIO

Gazzada Schianno



Consiglio Direttivo CAI Gazzada Schianno

Presidente
Vice Presidente
Segretario
Tesoriere

Renato Mai
Ettore Sardella
Gabriella Macchi
Claudio Beati

Consiglieri

Margherita Mai
Claudio Castani
Patrizio Brotto
Davide Battilana
Tullio Contardi
Bruno Barban

Collegio dei Revisori dei Conti
Presidente
Silvio Ghiringhelli
Marina Colombo
Annalisa Piotto

CAI GAZZADA SCHIANNO

via Roma 18 tel 0332870703

<http://www.caigazzadaschianno.it/index.php>

Domenica 6 Settembre 10° uscita Rifugio Alpe Laghetto



Quota massima Rifugio Alpe Laghetto m. 2039
Dislivello in salita complessivo m. 800
Dislivello in discesa complessivo m. 800
Durata complessiva ore 4,30/5,00 circa
Difficoltà E

Località partenza/arrivo La Gomba 1250 m.

Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera.

Partenza ore 7,00 dal piazzale Italo Cremona Gazzada Schianno.

Quote soci € 15,00 non soci € 17,00 + assicurazione.

Direttori di escursione Renato Mai

Escursione associazione CAI sette Laghi, a cura del CAI Arsago Seprio

Possibilità di prenotare il pranzo telefonando in sede, ai prezzi di €12,14,16

Il rifugio Alpe il Laghetto è ubicato, in località omonima, nell'alta valle del Comune di Bognanco (VB) a quota 2039 m.s.l.m. Posto sul percorso del Trekking Simplon-Fletschhorn e a 20 minuti dal Sentiero Italia è in posizione panoramica sulla Val Bognanco e sulle valli circostanti, dove si possono ammirare le montagne che vanno dalla Val Vigezzo alla Val D'Ossola, le cime che racchiudono la Val Grande, e lo spartiacque tra la Val Bognanco e la Valle Antrona con il Lusentino, il Pizzo del Fornalino ed il Pizzo Montalto. Ricavato dalla ristrutturazione di una vecchia casera, in tipica architettura alpina ed utilizzando solo materiali del luogo, è stato inaugurato il 19 luglio 1998. L'edificio, disposto su 2 piani, è dotato



di acqua calda, energia elettrica e riscaldamento. Al piano terra si trovano: ingresso, sala da pranzo con 32 coperti, cucina, bar, i servizi igienici e la doccia. Al piano superiore ci sono 3 camere per complessivi 22 posti letto oltre alla camera riservata ai gestori. Inoltre, al piano terra, con ingresso separato ed autonomo, vi è il locale invernale con 4 posti letto e coperte, dotato di servizio cucina e viveri di prima necessità. Il rifugio è gestito direttamente dai Soci C.A.I. della Sottosezione di Arsago Seprio (VA), è aperto da metà giugno a metà settembre, nei fine settimana e tutto il mese di agosto. Per i gruppi che fanno richiesta è possibile l'apertura anche in altri periodi.

Descrizione itinerario: Il punto di partenza è proprio il parcheggio accanto al campo sportivo a quota 1.250, situato alle spalle del campeggio. Si imbecca la stradina sterrata, tenendo sulla sinistra le cassette in legno, e si prosegue fino ad incontrare una bella fontana in pietra. A questo punto si sale subito verso destra fino ad incrociare il sentiero vero e proprio che comincia 100 metri più in basso. Sin dai primi passi, la salita si fa subito impervia, ma d'altronde gli 800 metri di dislivello che ci porteranno sino all'Alpe Laghetto non lasciano spazio a nessuna illusione. Per fortuna la salita si snoda in un fitto bosco di larici ed alterna diversi tratti pianeggianti che lasciano riprendere il respiro. Ben presto incontriamo il torrente che sentivamo scorrere nella valle. E

arriviamo alle baite dell'alpe Oriaccia a quota 1.660 m. Finalmente la valle si apre e intravediamo tra le nuvole la croce del Vallaro. Sono passate due ore dalla partenza. Lasciamo sulla sinistra le baite dell'Alpe Vallaro col bivacco Marigonda e continuiamo a mezza costa sul sentiero fiorito di rododendri che sale lentamente verso l'Alpe Il Laghetto, ben segnata sui cartelli indicatori. In mezzora raggiungiamo l'agognata meta del rifugio Alpe Il Laghetto del CAI di Arsago Seprio.

Discesa: dallo stesso percorso dell'andata.

Domenica 27 Settembre 11° uscita Monte Cistella

Quota massima 2880 m.

Dislivello in salita/discesa m. 1100

Durata ore 6,00/7,00 circa

Difficoltà EE

Località partenza e Arrivo: Alpe Ciamporino 1938 m.

Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera;

Partenza ore 6,30 dal piazzale Italo Cremona



Gazzada Schianno.

Quote soci € 15,00 non soci € 17,00 + assicurazione.

Direttori di escursione: Andrea Sottocorno, Tullio Contardi

Descrizione itinerario:

Stupenda gita in ambiente di alta montagna. Dal rifugio 2000 seguire gli impianti sciistici (paesaggisticamente negativi, tracce di sentiero, mulattiera) fino all'evidente sella (direzione NE) del Colle di Ciamporino (m.2330) Al Colle è visibile il Pizzo Diei. Su un sasso è presente una freccia che indica a dx Pizzo Diei e Monte Cistella. Salire a destra per ripidi pascoli, seguendo in parte la mulattiera degli impianti portandosi velocemente sotto il ripido versante NO del Pizzo Diei. Prima della pietraia la traccia diventa sentiero (segnavia rosso-bianco-rosso) che però, a tratti si perde nella pietraia, tra enormi massi. Il percorso è però sempre

evidente e ben segnato. Raggiunta una sella a quota 2700m., dove è presente un cartello che indica a sx la cima del Pizzo Diei (30'), a destra il Monte Cistella (55'). Continuiamo verso destra in direzione del Monte Cistella. La traccia di sentiero, sempre segnato, gira intorno a tutto il versante SO del Pizzo, poi raggiunge il Pian Cistella attraverso un piccolo passo. Impressionante lo scivolo di neve di circa 200m (probabilmente presente per tutta l'estate) che scende dal Diei. Si scende per circa 70m seguendo il segnavia. Il pian Cistella (antico ghiacciaio ormai estinto) è molto ampio, lungo circa 1,5km, ma con buona visibilità l'attraversamento è semplice e rapido, in quanto sia il rifugio/bivacco G. Leoni che il Monte Cistella sono evidenti. Molti ometti, alcuni anche grandi, ci sono di aiuto. Raggiungiamo prima il bivacco (m.2808) e per salita semplice e molto frequentata, con un piccolo passaggio impegnativo arriviamo in vetta al Monte Cistella 2.880 m. Il panorama è immenso a 360° verso le Lepontine e le Alpi, in particolare si ammira la mole del Monte Leone e del Pizzo Diei (più alto di pochi metri) con l'impressionante parete rocciosa e il ghiacciaio a picco sopra l'alpe Veglia.

Discesa: ripercorrendo l'itinerario di salita.

9°Avanzato Corso Escursionismo

Il corso è aperto a tutti coloro che vogliono acquisire le basi tecniche e pratiche, per frequentare la montagna in sicurezza e migliorare le proprie conoscenze dell'ambiente alpino

LEZIONI TEORICHE

03 Settembre

Equipaggiamento e Materiali 2 - Catena di Sicurezza e Nodi 1

17 Settembre

Catena di Sicurezza e Nodi 2

ESCURSIONI

06 Settembre

Pietra Groana

20 Settembre

Sentiero attrezzato Infernone

04 Ottobre

Ferrata Simone Contessi Monte due Mani

<http://www.caigazzadaschianno.it/attivita/escursionismo/scuola-escursionismo.html>

L'angolo della buona letteratura di

montagna

"Nel vento e nel ghiaccio. Cervino, un viaggio nel mito", questo il titolo, sicuramente molto evocativo, del libro presentato in questo numero del nostro notiziario.

Siamo nell'anno del 150° anniversario della prima ascensione della Gran Becca ed i volumi dedicati ad una delle montagne più famose al mondo non si contano.



Quello che proponiamo è stato scritto da un autore che "ne sa" e che quindi non produce articoli stucchevoli o pieni di luoghi comuni, ma compie un'analisi interessante del fenomeno Cervino, partendo addirittura dagli studi di sociologia, per capirne il fascino enigmatico che lo rende la montagna perfetta, fino a ripercorrerne la sfida per la conquista, avvenuta un secolo e mezzo fa.

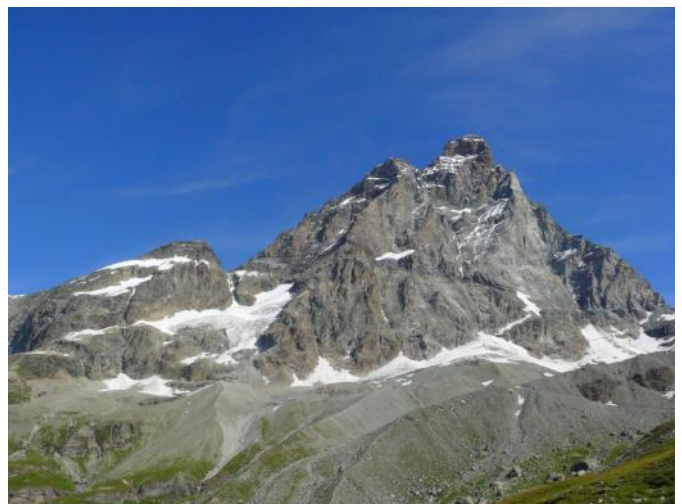
Prendendo spunto dalla pubblicità che ha attinto a piene mani dall'immagine del Cervino, basti citare la famosa grappa del "sempre più in alto" o il cioccolato svizzero al miele o i bellissimi pastelli ricoverati in una scatola di metallo, l'autore Paolo Paci ci racconta l'enorme successo che la sagoma di questa montagna continua ad avere ed il richiamo planetario di pubblico

che mantiene inalterato: sono circa 3 milioni i turisti di ogni parte del mondo che ogni anno affrontano un viaggio per ammirare dal basso la montagna perfetta.

Numeri molto elevati anche per gli alpinisti che, ogni stagione, si cimentano sulla cresta del Leone o lungo il versante svizzero, (circa 500.000) nonostante il Cervino non sia una cima facile e mieta vittime ogni anno. Dall'oggi all'epoca della conquista, la tecnica narrativa ci porta agli anni '60 del XIX° secolo, quando gli alpinisti inglesi facevano strage di vette lungo tutto l'arco alpino.

L'autore ci presenta i protagonisti ed i comprimari della prima salita al Cervino: dall'illustratore londinese Edward Whymper, che si avvicinò alle "Terre Alte" quasi casualmente, dovendo per lavoro ritrarre le montagne note dell'epoca, che cominciavano ad attrarre l'attenzione dei lettori della City e che si rivelò uno dei più forti alpinisti dell'epoca (ricordiamo solo la punta Whymper alle Grandes Jorasses), alla fortissima guida di Valtournenche Jean Antoine Carrel, amico/avversario del primo, che si trovò la cima soffiata per poche ore, ad Amé Gorret, presbitero imparentato con i Carrel ed appassionato alpinista.

Partendo da molto lontano Paci si avvicina, piano piano, al vero protagonista della sua storia, quello scoglio che emerge solitario sopra i pascoli del Breil, e che rimane, apparentemente immutabile, ad osservare le vicende degli uomini che



continuano a voler scalare la sua forma perfetta.

Paolo Paci

“Nel vento e nel ghiaccio. Cervino, un viaggio nel mito”
Ed. Sperling & Kupfer

Cara socia/caro socio

con molto piacere ti comunico che è uscito il secondo numero di Salire, il periodico di informazione del CAI Lombardia.

Salire è stato pubblicato sul sito www.cailombardia.org sia nella versione PDF sia nella versione sfogliabile per tablet e pc.

http://issuu.com/cairegionelombardia/docs/salire_n_2_giugno2015

E su Twitter @cailombardia.

Un cordiale saluto, con l'auspicio che Salire sia un utile strumento per la crescita associativa e di approfondimento ma, soprattutto, che possa crescere e migliorare con il contributo di tutti.

Chi vuole contribuire come redattore lo faccia presente in sezione.

RINNOVO QUOTE ASSOCIATIVE

Dal primo di Gennaio 2012, Gazzada Schianno è Sezione del Club Alpino Italiano. Il Consiglio Direttivo ha fissato le quote associative valide per l'anno 2015, che sono invariate rispetto l'anno 2014.

Le Nostre Quote

Soci Ordinari	€ 43
Soci Ordinari dai 18 ai 25 Anni	€ 23
Soci Familiari	€ 23
Soci Giovani	€ 18
(Nati nel 1998 e successivi)	
Soci Vitalizi	€ 19
Tassa 1° iscrizione	€ 5
Soci Giovani dal secondo	€ 9

Informiamo i nuovi soci che all'atto dell'iscrizione vi sarà chiesto di firmare il consenso al trattamento dei dati sensibili.

POLIZZA INFORTUNI SOCI IN ATTIVITA' SOCIALE

Massimali Combinazione A:	
Caso morte	€ 55.000,00
Caso invalidità permanente	€ 80.000,00
Rimborso spese di cura	€ 1.600,00
Premio: compreso nel tesseramento	
Massimali Combinazione B:	
Caso morte	€ 110.000,00
Caso invalidità permanente	€ 160.000,00
Rimborso spese di cura	€ 2.000,00
La combinazione A e compresa nel tesseramento	
Combinazione B da richiedere all'atto del rinnovo	€ 4

Sede - Via Roma 18 - Gazzada Schianno - tel./Fax 0332 870703 Apertura Sede: martedì e venerdì - ore 21 - 23
Indirizzo e-mail: cai.gazzada@libero.it Indirizzo Web: <http://www.caigazzadaschianno.it/index.php>

Renato Mai

l'assicurazione, e le agevolazioni presso i rifugi cai.

Rinnovo bollino CAI

Il 31 di Marzo è scaduta la validità della tessera, rinnova la per poter partecipare alle attività della sezione e mantenere attive

email.cai.gazzada@libero.it
<http://www.caigazzadaschianno.it/>

Nome: Salcerella
Nome Latino: Lytrum salicaria
Famiglia: Litracee - perenne
Fioritura: Luglio - Settembre
Habitat: Prati acquitrinosi, rive
Caratteristiche: Fiore rosso violaceo, 5 petali, fiori a spiga ordinati in verticilli, fusto eretto, quadrangolare, foglie decussate, lanceolate, acute, foglie basali arrotondate, altezza 60-160 cm.
3 diversi tipi di fiori, per evitare autofecondazione.
Diffusione: Zone temperato - fredde dell'Europa, dell'Asia e del Nord Africa, presente in tutta Italia, appare in ogni caso più diffusa in settentrione.
Curiosità: Pianta officinale era conosciuta, oltre che per le sue deboli proprietà toniche, come astringente nelle diarree, nella leucorrea e, applicata sulle ferite, per arrestare le emorragie e nel trattamento dell'ulcera varicosa ed inoltre come astringente ed emostatico locale, nelle ulcere varicose, sono consigliate lozioni o compresse di un decotto al 6%

Piccolo Dizionario di Flora Alpina: Salcerella





CAI Gazzada Schianno

WALTER BONATTI

AL DI LÀ DELLE NUVOLE

Dal programma Sfide

Martedì 22 Settembre alle ore 21,15 proiezione del documentario in sede CAI



Walter Bonatti, una leggenda dell'alpinismo italiano e mondiale, il protagonista della puntata di Sfide. Un uomo che con forza e determinazione ha vinto tante sfide durante la sua carriera diventando un modello da seguire per generazioni di alpinisti e sognatori.

Attraverso interviste esclusive alle persone che l'hanno conosciuto più da vicino come la compagna Rossana Podestà, il giornalista Michele Serra, l'alpinista Reinhold Messner e gli

scalatori che con lui hanno condiviso la passione per la montagna, saranno ripercorse le imprese più eclatanti di un uomo che amava sfidare l'impossibile spinto dal continuo bisogno di mettersi alla prova e di migliorarsi.

Grazie ad alcuni filmati inediti sarà raccontata la storia di questo grande sportivo a cominciare da quando indispettì i francesi arrivando per primo in cima al Monte Bianco, una vetta che nessuno prima di allora aveva osato scalare; o quando giocò a dadi con la sorte lanciandosi nel vuoto tenuto solo da una corda di fortuna, o di quella volta in cui sul Monte Bianco una terribile tempesta si portò via quattro amici di cordata mentre due furono tratti in salvo proprio da Bonatti.

Ma il nome di Walter Bonatti si lega anche ad un'altra vicenda tanto epica quanto dolorosa, la conquista italiana del K2, che per più di cinquant'anni è stata al centro di tante discussioni e polemiche: sarà ridato a Bonatti il ruolo fondamentale che ebbe nella storica spedizione capitanata da Ardito Desio che portò sulla vetta più alta del mondo Achille Compagnoni e Lino Lacedelli che non esitarono di accusare il giovane Bonatti che, nel 1954 aveva soli 25 anni, di aver sottratto loro l'ossigeno per arrivare prima in cima. Una versione infondata come dimostrarono i processi e la confessione dello stesso Lacedelli prima di morire.



Domenica 23 novembre 2014 il coro CAI "Prendi la nota" ha partecipato con successo al mercatino di Natale di Schianno eseguendo brani popolari e natalizi.

Pur essendo la sua prima vera esibizione, alla tensione prevedibile ha saputo sostituire un incredibile e sano divertimento, obiettivo primario e irrinunciabile per coro e pubblico.

Perciò se sei appassionato di canto, anche quello da doccia, non hai mai osato cantare o vuoi provare emozioni indicibili con un gruppo di amici speciali, non lasciarti scappare l'occasione di unirti a noi!

La partecipazione è aperta a tutti, anche a quelli che si ritengono stonati, e la gestione continuerà in modo assolutamente familiare!

Se vuoi, ti aspettiamo a bocca aperta...

a Settembre nei giorni di Mercoledì 2, 9, 30, e Giovedì 24. alle 21.15 in sede

I tuoi nuovi colleghi di coro

AREA BOULDER - PARETE ARRAMPICATA SPORTIVA



Struttura di arrampicata prevalentemente Boulder, 150m² arrampicabili, situata all'interno della palestra comunale, con magnifici strapiombi 45°/30°/10°, stupendi verticali con micro-appigli, e soprattutto tetto.

E' gestita dall' Associazione "TERVEN giovani di Castronno" e che ne cura l'apertura libera al pubblico vedi regolamento, in collaborazione con il CAI Gazzada Schianno.

Indirizzo: via Monte Grappa n°9, 21040 Castronno (VA)

Giorni apertura: Lunedì-Mercoledì-Giovedì

Orari: 18:00 - 23:00

Chiusura: Agosto e festivi

Per info:

<http://www.terven.altervista.org>

<http://www.caigazzadaschianno.it>

<http://www.3dclimbing.it>

davidebattilana1@gmail.com

Tel: 3482426174

